



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 10 al 17 novembre 2019



Muri

Impossibile che sia passata inosservata la data di ricordo di un fatto che si può definire a pieno titolo storico: non c'è giornale o TV o radio che non abbia dato rilievo ai trent'anni che ci separano dal 9 novembre 1989, giorno in cui fu abbattuto il muro di Berlino.

Celebrato con varie manifestazioni specialmente in Germania per la diretta appartenenza fisica del muro stesso, tutti i commenti pongono in rilievo come questo fatto abbia significato molto di più che l'abbattimento fisico di una barriera eretta all'indomani della spartizione delle due aree geografiche Est-Ovest dell'Europa e in particolare delle due Germanie.

Con dovizia di notizie sul contesto storico, di racconti e di immagini ci è stato ricordato il travaglio che questa divisione ha portato. Travaglio politico internazionale, con la "guerra fredda" che per decenni doveva dividere il mondo; travaglio, anzi vero dramma, per le popolazioni divise con la forza. Ci sono state anche ricordate le misure che sono succedute alla costruzione del muro: filo spinato, guardie che sparavano chi lo voleva scavalcare, stragemmi per eludere la sorveglianza (più di 5.000 persone sono morte nel tentativo di scavalcarlo), ... Per testimonianza e monito alle persone di oggi, specialmente per chi non era ancora nato quando il muro fu eretto, sono stati conservati alcuni tratti di questa barriera, oggi metà di visite da parte di migliaia di persone.

Sono passati trent'anni; la "guerra fredda" ufficialmente non c'è più; le due Germanie, pur con considerevoli differenze sono di nuovo riunite. Tutto passato? La testimonianza e il monito sono efficaci per gli uomini di questo tempo? Non sembrerebbe: ad oggi sono più di 60 i muri elevati nel mondo in diversi continenti (l'Asia è quella che ne conta di più: 36!); sommati, sono lunghi migliaia di chilometri! Sembrerebbe che la storia non insegna niente.

Perché, nonostante il passato, gli uomini continuano a costruire i muri?

Tra le molte motivazioni, quella preponderante è per impedire che la gente non possa migrare da situazioni di povertà e conflitti vada in paesi più benestanti, "minacciando" la loro sicurezza che sempre più si ha la percezione di dover difendere da elementi esterni. Oltre a questo però - leggevo in un articolo tempo addietro - c'è una ansia globale che non appartiene solo al Nord benestante del mondo ... L'ideale di un mondo senza confini ha finito col cedere il passo a reazioni populiste e "sovranniste", in nome della sicurezza, della conservazione della propria posizione e della propria "identità".

Se non a smettere di costruire muri, la storia insegna pure che questi sono, alla fine, inefficaci: come recingere interamente i territori? E quante persone, comunque, li scavalcano? E si possono fermare persone che fuggono da situazioni invivibili? E quante muoiono nel tentativo? Non vi è dubbio che comporre disparità, culture, interessi e posizioni acquisite è molto, molto difficile, e il mondo tutte queste cose le presenta abbondantemente. Tanto più, quando non si tratta di mettere d'accordo poche persone ma milioni. Tuttavia, è una sconfitta per l'umanità. La quale con tutto se stessa dovrebbe far convergere gli sforzi per governare tutto questo. Se solo la politica contasse più degli interessi economici e particolaristici, a partire dal buon funzionamento delle istituzioni internazionali!

Il compito delle religioni? A maggior ragione, non dividere, ma creare ponti, educare, trovare motivi e occasioni d'incontro, di superamento di paure e ostacoli, ...

Letture di domenica prossima (XXXIII del T. Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Malachia: 3,19-20a

Salmo: dal salmo: 97

II lettura: dalla seconda lettera ai Tessalonicesi: 3,7-12

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 21,5-19

Messe della settimana

dom. 10 nov. ore 08,00: deff. Silvio e Adele (Auzzas)

ore 10,00: per i parroci defunti

lun. 11 nov. ore 18,00: def. Giovanni (Milia)

mar. 12 nov. ore 18,00: per i defunti della famiglia Macciotta

gio. 14 nov. ore 18,00: def. Nora M. (Spinas)

sab. 16 nov. ore 18,00: def. Franco (Ferrara)

dom. 17 nov. ore 08,00: deff. Giuseppe e Angela (Auzzas)

ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie; ore 18,00: incontro di catechesi per gli adulti. Ci stiamo accostando al libro di **Giobbe**.

Giovedì, dopo la messa: prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Sabato e domenica prossima avremo l'ormai tradizionale **Fiera del Dolce**, il cui ricavato andrà per contribuire a sanare il **residuo** di debito per i recenti **lavori esterni alla chiesa** (e **interni**, provvidenziali, visto che, nonostante tutta la pioggia dei giorni recenti, non vi è una goccia d'acqua nella cripta!).

Su fuédhu de Gesus in sardu

Própiu su Signori nóstu Gesus Cristu e Déus, su Babbu nóstu, chi s'at amau e s'at donau, po mòri de sa grazzia sua, una consolazioni eterna e una sperantzia bòna, cunfòrtit su còru de 'osatrus e si cunfrimit in dògn'obera e peràula bòna.

Po cussu, fradis, pregai po nòsu, po chi su fuédhu de su Signori currat e siat glorificau, aici comentis est in mèsu de 'osatrus, e nòsu siàus liberaus de is óminis currumpius e malus.

Sa fidi, difàtis, no est in tótus. Ma su Signori est fidèli: issu s'at a cunfrimai e s'at castiai de su Malignu.

In cant'a bosatrus, nòsu tenéus custa fiducia in su Signori: chi cantu si cumandaus de fai giai dhu fadéis i éis a sighiri a dhu fai.

Su Signori pòrtit su còru de 'osatrus a s'amori de Déus e a sa passiantzia de Cristu.

(segunda littera a is Tessalonicèsus, de is capp. 2 e 3)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>